



C. C. NAPOLI
Mercoledì, 06 marzo 2019

C. C. NAPOLI

Mercoledì, 06 marzo 2019

C. C. NAPOLI

06/03/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	
Europa Cup Il Setterosa in Ungheria al primo k.o.	1
06/03/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 46	
Caso Magnini ricorso in aula il 2 aprile	2
06/03/2019 Il Roma Pagina 24	
Di Martire va ko, il Posillipo s' infuria	3
06/03/2019 Il Mattino Pagina 23	
Il ritorno del trampolino caro a Cagnotto e Dibiasi	4
06/03/2019 Il Roma Pagina 14	
Tre mesi alle Universiadi Rush finale per i lavori e per i 56 cantieri...	6
06/03/2019 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 4	
Universiadi, in arrivo 600 uomini. Il questore: " Garantire la sicurezza...	8



C. C. NAPOLI

pallanuoto

Europa Cup Il Setterosa in Ungheria al primo k.o.

Motivazioni diverse, approccio diverso.

Così, nella 6ª e ultima giornata dei preliminari di Europa Cup, il Setterosa incappa nella prima sconfitta. Già sicure del primato nel girone, le azzurre a Szentes si arrendono all'Ungheria che conserva il secondo posto. A Torino, nella Final Six del 29-31 marzo, ci toccherà in semifinale la vincente di Spagna-Olanda.

E comunque vada, sarà un osso duro.

UNGHERIA-ITALIA 12-8 (3-3, 3-1, 3-2, 3-2)
UNGHERIA : Gangl, Farago, Parkes 2, Gurisatti 1, Szucs, Horvath, Illes 1, Keszthelyi 5 (2 rig.), Valyi, Gyongyossy 2, Csabai 1, Rybanska, Magyari. All. Biro. ITALIA : Gorlero, C. Tabani 1, Garibotti 1, Avegno 2, Queirolo, R. Aiello 1, Picozzi, Bianconi 1, Emmolo 2, Palmieri, Gragnolati, Viacava, Lavi. All. Conti. ARBITRI: Dreval (Rus) e D. Gomez (Spa).

NOTE: sup. num. Ungheria 9 (3 gol), Italia 19 (5). Usc. 3 f.

Csabai 2° t., Rybanska 4° t.

Girone B: Olanda-Francia 19-2.

Classifica : Italia 15; Ungheria 11; Olanda 10; Francia 0.

Quarti (29/3) : Ungheria-Grecia (vincente contro Russia), Spagna-Olanda (vincente contro Italia).

TERZO TEMPO

ALPESINISMO

Droni nel Nanga Parbat Uno perso durante il volo

Nardi e Ballard non danno notizie da 10 giorni. Oggi continuano le ricerche

Alessandro Filippi

Sei mesi passati ormai da quando il Nanga Parbat è stato il teatro di una delle più tragiche spedizioni alpinistiche. Il 24 febbraio un gruppo di alpinisti, guidato da Nardi e Ballard, è partito per la conquista del 7.892 metri del Nanga Parbat. Il gruppo è composto da sei alpinisti e due soccorritori. Il gruppo è stato visto per l'ultima volta il 24 febbraio. Da allora non si sono più avute notizie dal gruppo. Le ricerche sono state interrotte il 27 febbraio. Oggi continuano le ricerche.



L'attacco con i soccorritori nel versante Zaskar del Nanga Parbat

Talvolta si era parlato fino a poco fa di un gruppo di sei alpinisti e due soccorritori che erano partiti per la conquista del Nanga Parbat. Il gruppo è composto da sei alpinisti e due soccorritori. Il gruppo è stato visto per l'ultima volta il 24 febbraio. Da allora non si sono più avute notizie dal gruppo. Le ricerche sono state interrotte il 27 febbraio. Oggi continuano le ricerche.

UFFICIA

Capannelle chiuso C'è uno spiraglio per la trattativa

Al timore dello smantellamento si contrappone la speranza di una schiarita già oggi

Le schermaglie legali, le tinte rosse e i risvolti di carattere, nessuno può negare che la vicenda di Capannelle è stata una delle più complesse e delicate che si siano mai presentate in un'aula di giustizia.



Protesta sul piazzale di Capannelle

La vicenda di Capannelle è stata una delle più complesse e delicate che si siano mai presentate in un'aula di giustizia. Le schermaglie legali, le tinte rosse e i risvolti di carattere, nessuno può negare che la vicenda di Capannelle è stata una delle più complesse e delicate che si siano mai presentate in un'aula di giustizia.

La vicenda di Capannelle è stata una delle più complesse e delicate che si siano mai presentate in un'aula di giustizia. Le schermaglie legali, le tinte rosse e i risvolti di carattere, nessuno può negare che la vicenda di Capannelle è stata una delle più complesse e delicate che si siano mai presentate in un'aula di giustizia.

SCI: TONETTI STOP

Stagione finita per Riccardo Tonetti: il gigantista si è procurato una ferita alla mano destra con lesioni tendinee e vascolo nervose. È stato operato alla Clinica Humanitas di Milano. Fuori anche lo scizzero Turrer: mano sinistra rotta domenica a Kitzbühel.

DOPIPING

Fondo: arrestato Durr L'accusatore di Seefeld

Sviluppi shock: trovate 40 sacchi di sangue nel garage del dottor Schmidt

Claudio Chiodari

Il sequestro di quaranta sacchi di sangue e un nuovo arresto, soprattutto Ferris, rivolto alle altre persone coinvolte (tetti, medici e dirigenti) e costrinse. Sono queste le notizie che arrivano dall'Austria a riguardo dell'Operazione Adlon, insieme all'arresto di un giovane sciatore austriaco e i mandati di cattura di due altri atleti del mondo dello sci austriaco e del Canada.



Un sequestro Johannine Durr, arrestato a Innsbruck

Il sequestro di quaranta sacchi di sangue e un nuovo arresto, soprattutto Ferris, rivolto alle altre persone coinvolte (tetti, medici e dirigenti) e costrinse. Sono queste le notizie che arrivano dall'Austria a riguardo dell'Operazione Adlon, insieme all'arresto di un giovane sciatore austriaco e i mandati di cattura di due altri atleti del mondo dello sci austriaco e del Canada.

PALLANUOTO

«Velista dell'anno 2019» agli iridati Tita e Banti

Ruggieri Tita e Caterina Banti vincono nella Naura 17

Il primo Ruggieri Tita e Caterina Banti sono i vincitori della 17ª edizione del premio Velista dell'anno 2019. Il riconoscimento è stato assegnato ai portaborde della Naura 17 della coppia Tita e Banti.



Ruggieri Tita e Caterina Banti vincono nella Naura 17

Il primo Ruggieri Tita e Caterina Banti sono i vincitori della 17ª edizione del premio Velista dell'anno 2019. Il riconoscimento è stato assegnato ai portaborde della Naura 17 della coppia Tita e Banti.

Il primo Ruggieri Tita e Caterina Banti sono i vincitori della 17ª edizione del premio Velista dell'anno 2019. Il riconoscimento è stato assegnato ai portaborde della Naura 17 della coppia Tita e Banti.



PALLANUOTO Il giocatore fuori un mese per la frattura del setto nasale, il circolo: «Non accettiamo che i nostri atleti siano massacrati»

Di Martire va ko, il Posillipo s'infuria

NAPOLI. Cattive notizie per la prima squadra maschile del Posillipo.

"Frattura delle ossa del naso da ambo i lati e deviazione curvilinea del setto nasale": questa la diagnosi per Gianpiero Di Martire (nella foto) in seguito alla partita di sabato scorso in trasferta contro il Savona. In settimana il 17enne attaccante dovrà sottoporsi all'intervento presso l'ospedale Monaldi per rimediare alla triplice frattura scomposta. Tempi di recupero previsti almeno 3040 giorni. Dunque, per il pallanuotista figlio d'arte si prospetta un ritorno in vasca con la maschera in carbonio, a protezione del viso. Sul fatto è intervenuto il vicepresidente sportivo del Circolo Nautico Posillipo, Vincenzo Triunfo all'ufficio stampa: «L'essenza dello sport agonistico risiede negli insegnamenti che lo stesso offre agli atleti che lo praticano. Il sacrificio che porta al risultato, la lealtà nei confronti dell'avversario e il rispetto delle regole che si sa "sono uguali per tutti". Il Posillipo lo sa.

Accettiamo i verdeti e le sconfitte, facciamo un "mea culpa" se a volte il sistema fa cilecca e ripartiamo più determinati di prima. Accettiamo le critiche, le sconfitte, i verdeti arbitrari.

Ma quello che non possiamo fare, tollerare e accettare e vedere i nostri giovani atleti massacrati sotto una violenza degna del peggior ring visto solo in "fight club". Nell'interesse dello sport italiano cerchiamo di far crescere quelli che poi saranno i campioni del futuro, che porteranno nuove medaglie. Quello che è accaduto in vasca a Savona durante un match di pallanuoto, non lo possiamo accettare; non accettiamo vedere massacrato un nostro atleta diciassettenne che sta crescendo, solo perché un avversario non è preparato tecnicamente e tatticamente a fermarlo e l'unico modo che riesce a mettere in campo è spaccargli il naso con un pugno ben preparato e pensato. Non accettiamo neanche che un minore non sia tutelato al meglio dopo un grave infortunio e rischi un danno maggiore per incompetenza di chi è addetto alla salvaguardia degli atleti durante un incontro. Le immagini del video e delle foto parlano da sole».

martedì 6 marzo 2019

Il Circolo di Napoli

SPORT

TROFEO MARTUSCELLI Sandro Cuomo e Valentina Vezzali alla prima edizione dell'evento che ha avuto tanto seguito

Napoli capitale della scherma paralimpica

NAPOLI. L'initiativa Domenico Martuscelli ha aperto le sue porte alla seconda prova nazionale di scherma paralimpica. «Sono orgoglioso dell'esito dell'evento sia in termini di partecipazione che di risultato», ha detto Sandro Cuomo, presidente della Nazionale italiana di scherma. Napoli si candida ad essere la capitale dell'inclusione e il Club Schermistico Partenopeo del presidente Lorenza de Felice il quartier generale dell'integrazione sportiva e sociale. «Anche per il livello tecnico si comincia a percepire una precisa linea di sviluppo della tecnica schermistica per non vedenti». Contorno della presenza del presidente Cup Campania Carmine Madonna, del presidente commissione sport nazionale Uci-Civ Taranto e dell'ex commissario Andrea Tortoreto. Impatto positivo con risultati certamente benedici. «È la prima edizione del Trofeo Martuscelli ed è la prima volta che una manifestazione di carattere integrativo avvenga in città. Ho incontrato tantissimo interesse della platea di curiose, delle famiglie e degli appassionati». A vincere la prova di spada maschile Roberto Ramello (Circolo Scherma Appio), Carmelo Guarnieri (Scherma Modica), ex aequo Lorenzo Bulleri (Circolo Scherma Altavverso) e Antonia Carrazza (Scherma Modica). Podio femminile con Irena Cusumani (Cesena) e Victoria Santoro (Circolo Scherma Appio), in coabitazione Veronica Turaglia (Circolo Scherma Appio) e Franca Crespo (Assandrea Milano). «È una bella medaglia la vittoria e nella mia interpretazione del movimento olimpico con il settore paralimpico. Partiamo ad un'altra volta, settimana entrante Valentina Vezzali, autista di un'azienda di calzature, è scelta di Napoli» accarezzò: dal

PALLANUOTO Il giocatore fuori un mese per la frattura del setto nasale, il circolo: «Non accettiamo che i nostri atleti siano massacrati»

Di Martire va ko, il Posillipo s'infuria



NAPOLI. Cattive notizie per la prima squadra maschile del Posillipo. "Frattura delle ossa del naso da ambo i lati e deviazione curvilinea del setto nasale": questa la diagnosi per Gianpiero Di Martire (nella foto) in seguito alla partita di sabato scorso in trasferta contro il Savona. In settimana il 17enne attaccante dovrà sottoporsi all'intervento presso l'ospedale Monaldi per rimediare alla triplice frattura scomposta. Tempi di recupero previsti almeno 3040 giorni. Dunque, per il pallanuotista figlio d'arte si prospetta un ritorno in vasca con la maschera in carbonio, a protezione del viso. Sul fatto è intervenuto il vicepresidente sportivo del Circolo Nautico Posillipo, Vincenzo Triunfo all'ufficio stampa: «L'essenza dello sport agonistico risiede negli insegnamenti che lo stesso offre agli atleti che lo praticano. Il sacrificio che porta al risultato, la lealtà nei confronti dell'avversario e il rispetto delle regole che si sa "sono uguali per tutti". Il Posillipo lo sa.

Accettiamo i verdeti e le sconfitte, facciamo un "mea culpa" se a volte il sistema fa cilecca e ripartiamo più determinati di prima. Accettiamo le critiche, le sconfitte, i verdeti arbitrari. Ma quello che non possiamo fare, tollerare e accettare e vedere i nostri giovani atleti massacrati sotto una violenza degna del peggior ring visto solo in "fight club". Nell'interesse dello sport italiano cerchiamo di far crescere quelli che poi saranno i campioni del futuro, che porteranno nuove medaglie. Quello che è accaduto in vasca a Savona durante un match di pallanuoto, non lo possiamo accettare; non accettiamo vedere massacrato un nostro atleta diciassettenne che sta crescendo, solo perché un avversario non è preparato tecnicamente e tatticamente a fermarlo e l'unico modo che riesce a mettere in campo è spaccargli il naso con un pugno ben preparato e pensato. Non accettiamo neanche che un minore non sia tutelato al meglio dopo un grave infortunio e rischi un danno maggiore per incompetenza di chi è addetto alla salvaguardia degli atleti durante un incontro. Le immagini del video e delle foto parlano da sole».

ATLETICA LEGGERA

Raduno tecnico di Salerno: ecco i convocati

SALERNO. Martedì 12 marzo, su segnalazione del Settore Tecnico Regionale, gli atleti di seguito indicati (solo società polisportive) sono convocati per il raduno tecnico velocità - ostacoli - salci - mezzofondo presso lo Stadio Vincenzo di Salerno. Mercoledì (Cus Napoli), Angelino (Caviano Ramerino), Della Corte (Enterprise), Pugliese (Cus Napoli), Marone (Cus Napoli), Casati (Enterprise), Craxi (Haskan Club Portici), D'Anna (Enterprise), De Luca (Aul. Leggera Portici), Mibone (Cus Napoli), Ferraro (Cus Napoli), Rizzo (Caviano Ramerino), Sparone (Baldan Club Portici), Puglia (Enterprise), Terzi (Cus Napoli), Ferraro (Enterprise), Giannone (Cus Napoli), Scattolon (Assonia Napoli), Costino N. (Enterprise), Corcione (Cus Napoli), Avino (Enterprise), Costino L. (Enterprise), Merzofondo, Gambardella e Casati (Enterprise), Merelli (Cus Napoli), Costino N. e Costino L. (Enterprise), Chiavone (Cus Napoli).

BASKET - SERIE A2

Stasera Scafati affisterà Biella per il recupero

SCAFATI. Dopo circa due settimane, la Grande Squadra ritorna a calcare il parquet questa sera (ore 20,30) per il recupero della 25ª giornata del campionato di serie A2. Al PalaMagnum arriverà l'elfino Biella, compagine che all'andata si impose 81-75. Il team piemontese è guidato per la quarta stagione di fila da coach Michele Carro e presenterà per l'occasione anche il nuovo innesto Pala-piccola Antonini, ex Treviso. Nel roster di Biella vi sono anche i due statunitensi Sims (sta grande da 21,5 punti di media) e Harrell (guardia da 17,2 punti di media). l'italiano Sacaggi (playmaker da 11,5 punti e 3,6 assist di media), il brasiliano W. Beards (sta grande da 18 punti e 7,2 rimbalzi di media) e l'esperto italo-argentino Chiaruffelli (sta grande). Scalfati si è preparato al meglio per questo incontro e cercherà in tutti i modi di confermare il recente trend positivo ed approfittare le vantaggio del fattore campo.

BASKET

Il tecnico in vista della trasferta di Palermo: «Ci stiamo preparando bene»

POZZUOLI. La Rosa Viras Pozzuoli ha ripreso ieri gli allenamenti al PalaEreco. Captain Enrico e compagni si sono ritrovati nel palasport ai piedi dello Stadio per preparare una buona settimana di allenamenti a Palermo e del PalaMangano domenica alle 18 contro il Grosseto. Capitan Enrico e compagni si sono ritrovati nel palasport ai piedi dello Stadio per preparare una buona settimana di allenamenti a Palermo e del PalaMangano domenica alle 18 contro il Grosseto. Capitan Enrico e compagni si sono ritrovati nel palasport ai piedi dello Stadio per preparare una buona settimana di allenamenti a Palermo e del PalaMangano domenica alle 18 contro il Grosseto.

Ma quello che non possiamo fare, tollerare e accettare e vedere i nostri giovani atleti massacrati sotto una violenza degna del peggior ring visto solo in "fight club". Nell'interesse dello sport italiano cerchiamo di far crescere quelli che poi saranno i campioni del futuro, che porteranno nuove medaglie. Quello che è accaduto in vasca a Savona durante un match di pallanuoto, non lo possiamo accettare; non accettiamo vedere massacrato un nostro atleta diciassettenne che sta crescendo, solo perché un avversario non è preparato tecnicamente e tatticamente a fermarlo e l'unico modo che riesce a mettere in campo è spaccargli il naso con un pugno ben preparato e pensato. Non accettiamo neanche che un minore non sia tutelato al meglio dopo un grave infortunio e rischi un danno maggiore per incompetenza di chi è addetto alla salvaguardia degli atleti durante un incontro. Le immagini del video e delle foto parlano da sole».

PODISMO

Domenica si parte da piazza Garibaldi Tutto pronto per la tradizionale "Maratonina della solidarietà"

SAN GIUSEPPE VESUVIANO. Tutto pronto per la 18ª edizione della "Maratonina della solidarietà", la tradizionale manifestazione sportiva e solidale dedicata alla memoria del sangiusepese Biagio Bifulco e Giuvanna Annunziata. Dopo i successi delle passate edizioni, anche quest'anno l'evento nasce dall'impegno del gruppo sportivo "La Solidarietà" e dall'associazione di volontariato Solidarietà Onlus e i Giuseppe del Marabito, nata per iniziativa di Umberto Postiglione e che ha come obiettivo il sostegno ai problemi sociali. L'evento è gratuito, ricavato dalle quote di iscrizione sarà devoluto a beneficenza. La gara, alla quale parteciperanno circa 1200 atleti, si svolgerà per le strade cittadine, un percorso non proibitivo, ma comunque impegnativo di 10 chilometri. L'appuntamento è fissato per domenica alle ore 9, presso piazza Garibaldi. **Giuseppe Sacco**

PALLANUOTO - EUROPA CUP

Il Settorosa perde, ma è al primo posto

SZENES. Il Settorosa subisce la prima sconfitta del girone che chiude comunque al primo posto. Lo affronta sporcando troppo e perdendo 12-8 contro l'Ughera che conquista così il secondo posto nel girone e il più "comodo" quarto di finale con la Grecia alle finali di Europa Cup che si svolgeranno a Torino (28-31 marzo).

AUTONONIMISMO - FESTA DEI CAMPIONI DEL VOLANTE

A Palma Campania la premiazione dei piloti

PALMA CAMPANIA. Alle 20, presso l'Hotel Satoray di Palma Campania, in via Nuova Sarno, si terrà la premiazione dei Campioni del Volante, tradizionale cerimonia dedicata ai protagonisti dello sport automobilistico campano. La manifestazione prevede la premiazione dei vincitori del Campionato Regionale Aci e del Campionato sociale dell'Automobile Club Napoli.



C. C. NAPOLI

La storia

Il ritorno del trampolino caro a Cagnotto e Dibiasi

L' IMPIANTO «Ricordo gli Assoluti dopo i Giochi del Mediterraneo del 1963.

C' era talmente tanta gente che per salire sulla pedana dovevo farmi spazio tra la folla. E le persone si aprivano permettendomi di raggiungere il trampolino. Questa è Napoli, un calore che ho percepito da poche altre parti al mondo». Parola di Klaus Dibiasi, tuffatore icona del movimento italiano che fa capire l'importanza che Napoli ha rappresentato per il mondo dei tuffi. I fratelli Ferrara, Claudio Demiro, Carolina Fusco.

Una storia e una tradizione, e sarebbe ora che riprendesse il ruolo che merita nel panorama nazionale e internazionale.

LA SCUOLA NAPOLETANA «La scuola napoletana si è sempre imposta all' attenzione nazionale - continua Dibiasi - La piscina dei tuffi fu costruita per i Giochi del Mediterraneo ma anche dopo facemmo diverse gare interessanti. Poi con la morte di alcuni protagonisti tutto è finito e fa piacere sapere oggi che ci sarà una nuova piscina importante a Napoli». Se si parla di Legacy delle Universiadi sicuramente il trampolino, e la piattaforma dei tuffi della Mostra d' Oltremare, è uno dei regali più belli che lasceranno le Universiadi. Oggi il delegato tecnico internazionale, Donald Leas, arriverà dagli Stati Uniti per un sopralluogo assieme al Competition Manager Claudio Demiro. Un risultato al quale hanno partecipato in tanti, la Mostra d' Oltremare, il Sovrintendente Garella, la ditta Opus Costruzioni.

Tutti insieme per ridare a Napoli una struttura sportiva scomparsa ormai da tempo, dagli anni settanta. L' APPALTO Un appalto importante, 746.449,98 euro per una piscina importante. Richieste modifiche strutturali, con l' adeguamento dell' impianto di filtraggio ed il rispetto delle normative internazionali. Tempistica strettissima. Lavori da ultimare per metà giugno prima dell' arrivo degli atleti. Flavio De Martino dirigente dell' area tecnica dell' Aru-struttura commissariale, guarda con orgoglio la sua piattaforma dei tuffi. «Abbiamo cominciato i lavori a gennaio e posso dire che faremo in tempo a regalare un impianto nuovo alla città». Rimettere in piedi la piattaforma dei tuffi, quella nella quale si tuffarono Giorgio Cagnotto e Klaus Dibiasi («Ricordo i giudici egiziani che davano gli otto in continuazione ai loro atleti durante i Giochi del Mediterraneo») significa fare della Mostra d' Oltremare un altro tassello di un polo di eccellenza natatorio. «Oltre al raddoppio della piscina Scandone, avremo anche una piscina dei tuffi di grande importanza - dice il presidente del Comitato

Primo Piano Napoli



La pista di atletica L'ARU l'ha commissionata al rifabbrico della pista dedicata alle gare di atletica e sarà quasi ultimata in vista delle Universiadi. Il centro controllo L'ARU ha commissionato il rifabbrico della pista dedicata alle gare di atletica e sarà quasi ultimata in vista delle Universiadi. I bagni L'ARU ha commissionato il rifabbrico della pista dedicata alle gare di atletica e sarà quasi ultimata in vista delle Universiadi. I vecchi scuffi rossi L'ARU ha commissionato il rifabbrico della pista dedicata alle gare di atletica e sarà quasi ultimata in vista delle Universiadi.

Il cantiere-lumaca

Stadio, i sediolini sono un miraggio

►Lavori a rilente: si dovrebbero installare 550 poltrone al giorno



Il cantiere-lumaca. I lavori sono in ritardo e i sediolini non sono stati ancora installati.

La storia

Il ritorno del trampolino caro a Cagnotto e Dibiasi

Il ritorno del trampolino caro a Cagnotto e Dibiasi. Il cantiere è in ritardo e i sediolini non sono stati ancora installati.

Il ritorno del trampolino caro a Cagnotto e Dibiasi. Il cantiere è in ritardo e i sediolini non sono stati ancora installati.

Il ritorno del trampolino caro a Cagnotto e Dibiasi. Il cantiere è in ritardo e i sediolini non sono stati ancora installati.

Il ritorno del trampolino caro a Cagnotto e Dibiasi. Il cantiere è in ritardo e i sediolini non sono stati ancora installati.

Il ritorno del trampolino caro a Cagnotto e Dibiasi. Il cantiere è in ritardo e i sediolini non sono stati ancora installati.

Il ritorno del trampolino caro a Cagnotto e Dibiasi. Il cantiere è in ritardo e i sediolini non sono stati ancora installati.

Il ritorno del trampolino caro a Cagnotto e Dibiasi. Il cantiere è in ritardo e i sediolini non sono stati ancora installati.



regionale Paolo Trapanese - a questo da aggiungere i poli di eccellenza di Salerno, Caserta e Santa Maria Capua Vetere che faranno crescere tutto il movimento natatorio campano a livello internazionale. Già avevamo provato a raggiungere questo importante obiettivo. Ora, finalmente, riusciremo a vedere tuffarsi a Napoli i grandi campioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianluca Agata



Tre mesi alle Universiadi Rush finale per i lavori e per i 56 cantieri aperti

Auricchio: «Primo obiettivo raggiunto, quello dell'ereditarietà delle strutture. Ora passiamo alla vera fase organizzativa»

NAPOLI. Universiadi, rush finale per cantieri e impianti. Ieri, durante la cabina di regia, si è fatto il punto sui lavori in vista dei giochi universitari di luglio.

AURICCHIO. «Abbiamo già raggiunto l'obiettivo dell'eredità che le Universiadi lasceranno a Napoli. Gli impianti sportivi tutti riqualificati, questa è la prima grande sfida vinta» ha detto il capo di gabinetto del Comune di Napoli Attilio Auricchio a margine dell'incontro che si è svolto ieri nella sede della Regione Campania. «L'evento - ha detto Auricchio - lascerà sul territorio un dato importante, perché siamo in via di riqualificazione di tutti gli impianti sportivi della città a partire dallo stadio San Paolo, ma anche la Piscina Scandone e tutti i palazzetti riqualificati in grado di competere con le migliori soluzioni in Italia. Abbiamo riqualificato anche i campi di calcio della periferia». Auricchio ha sottolineato anche che «siamo contenti che in extremis con la Regione siamo riusciti a trovare negli interventi anche lo stadio Collana. Occorre comprendere il rapporto tra l'intero pubblico e privato ma c'è tutto il tempo per poterlo fare. Per un obiettivo raggiunto se ne prepara subito un altro, e si tratta di quello più impegnativo come l'organizzazione. Bisogna preparare ad accogliere migliaia di atleti con migliaia di accompagnatori e turisti».

BASILE. «Sono 56 i cantieri aperti- ha proseguito il commissario straordinario per le Universiadi Gianluca Basile che ha sottolineato anche «come l'Anac stia verificando tutti gli atti in tre giorni. Devo ringraziare il presidente Cantone, abbiamo sbloccato i cantieri con le norme attuali e l'Anac al nostro fianco. Ma c'è un altro pilastro che lavora al nostro fianco: la questura. Il questore De Iesu ha avuto la lungimiranza di capire che doveva stare all'interno dell'organizzazione». BONAVITACOLA. «Ormai siamo allo scatto finale e lo affrontiamo con cauto ottimismo, non semplicistico ma consapevole» ha concluso il vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavitacola al termine della cabina di regia a cui hanno partecipato anche i sindaci e i rappresentanti dei Comuni coinvolti nell'evento in tutta la Campania. «La priorità ora è di completare i lavori e di questo abbiamo fiducia. Non ci sono cancellazioni di impianti ma siamo in un momento di articolazione della fase esecutiva, perché alcuni interventi inizieranno per le Universiadi ma non saranno completati in tempo per l'evento e verranno utilizzati in parte ma comunque funzionali alla gara. Ci siamo quindi, ha aggiunto Bonavitacola - anche per un punto generale sull'organizzazione su cui vedo un clima di grande collaborazione e fiducia. C'è un spirito di collaborazione anche da parte delle associazioni e della popolazione civile, cioè di strutture che hanno già capacità organizzativa. Ricordiamo sempre che le Universiadi le facciamo per i ragazzi della Campania e per lanciare un messaggio di incontro e solidarietà in un mondo di muri, fili spinati, in cui noi vogliamo stare dall'altra parte. Auricchio si ricorda che sono state fatte non le Universiadi dell'arrangiarsi, ma furono una edizione delle Universiadi straordinaria di cui si ricordano tutti».

mercoledì 6 marzo 2019
Roma - Il Giornale di Napoli
www.ilgiornale.it

Tre mesi alle Universiadi Rush finale per i lavori e per i 56 cantieri aperti

Auricchio: «Primo obiettivo raggiunto, quello dell'ereditarietà delle strutture. Ora passiamo alla vera fase organizzativa»

NAPOLI. Universiadi, rush finale per cantieri e impianti. Ieri, durante la cabina di regia, si è fatto il punto sui lavori in vista dei giochi universitari di luglio.



stadi Gianluca Basile che ha sottolineato anche «come l'Anac stia verificando tutti gli atti in tre giorni. Devo ringraziare il presidente Cantone, abbiamo sbloccato i cantieri con le norme attuali e l'Anac al nostro fianco. Ma c'è un altro pilastro che lavora al nostro fianco: la questura. Il questore De Iesu ha avuto la lungimiranza di capire che doveva stare all'interno dell'organizzazione».

BONAVITACOLA. «Ormai siamo allo scatto finale e lo affrontiamo con cauto ottimismo, non semplicistico ma consapevole» ha concluso il vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavitacola al termine della cabina di regia a cui hanno partecipato anche i sindaci e i rappresentanti dei Comuni coinvolti nell'evento in tutta la Campania. «La priorità ora è di completare i lavori e di questo abbiamo fiducia. Non ci sono cancellazioni di impianti ma siamo in un momento di articolazione della fase esecutiva, perché alcuni interventi inizieranno per le Universiadi ma non saranno completati in tempo per l'evento e verranno utilizzati in parte ma comunque funzionali alla gara. Ci siamo quindi, ha aggiunto Bonavitacola - anche per un punto generale sull'organizzazione su cui vedo un clima di grande collaborazione e fiducia. C'è un spirito di collaborazione anche da parte delle associazioni e della popolazione civile, cioè di strutture che hanno già capacità organizzativa. Ricordiamo sempre che le Universiadi le facciamo per i ragazzi della Campania e per lanciare un messaggio di incontro e solidarietà in un mondo di muri, fili spinati, in cui noi vogliamo stare dall'altra parte. Auricchio si ricorda che sono state fatte non le Universiadi dell'arrangiarsi, ma furono una edizione delle Universiadi straordinaria di cui si ricordano tutti».

ROMA 13
NAPOLI

De Iesu: «Arriveranno 600 uomini a supporto dei nostri agenti»

NAPOLI. Saranno 600 gli uomini della forza dell'ordine che arriveranno a Napoli per dare sostegno alla polizia di stato per lo svolgimento delle Universiadi in programma dal 3 luglio. Lo ha annunciato direttamente il questore di Napoli Antonio De Iesu a margine della cabina di regia per le Universiadi che si è svolta ieri nella sede della Regione Campania a Santa Lucia.



«Dobbiamo garantire - ha detto De Iesu - la sicurezza agli atleti sulle navi e un sostenibile livello di sicurezza negli impianti durante le gare, gli allenamenti, nei percorsi per raggiungere gli impianti. Quindi ci aspetta una sfida forte e impegnativa e c'è un lavoro che stiamo facendo in pieno coordinamento con l'Anas a cui abbiamo dedicato un nostro ufficio di collegamento, la dottoressa Casale».

Nei rapporti con l'organizzazione, la Questura di Napoli, «avrà un pronto e immediato flusso informativo - ha detto De Iesu - e stiamo costruendo un impianto di sicurezza in relazione alla programmazione delle gare che è ormai si sta definendo». La Questura ha studiato un piano ad hoc per la stazione marittima che ospiterà le due navi da crociera con il villaggio atleti galleggianti: «All'interno della stazione marittima - spiega il questore - c'è un piano organizzativo e logistico con accessi selezionati e vigili. Separiamo le aree di passaggio con un percorso privilegiato per gli atleti e uno dedicato ai crocieristi che sbarcano a Napoli e risalgono sulle navi. Ci sarà un buon numero di aggregazione da parte del ministero, perché non si può fare solo con quelli che abbiamo e arriveranno circa 600 uomini».

Un falò in piazza del Gesù per festeggiare Carnevale

PROGETTO EAV, ROTARY E "VARCARE LA SOGLIA" Social ticket con l'Albero della Vita per aiutare ragazzi in difficoltà

NAPOLI. Eav lancia il social ticket con l'Albero della Vita che inaugura oggi il primo centro, alle ore 11, a Posillipo alla presenza di Ivano Abbrescia, consigliere dell'Albero della Vita, Umberto De Gregorio, presidente Eav della Campania, Ermanno Santamaria, vicepresidente Rotary Club Napoli Est e Michele Simone, past president Rotary Club Napoli Est. Arriva dunque anche a Napoli "Varcare la Soglia" l'intervento progettuale per contrastare la povertà delle famiglie de l'Albero della Vita basato su una strategia multidimensionale che da un lato favorisce lo sviluppo dell'opinione dei bambini e dall'altro valorizza la riattivazione della ricerca delle famiglie. Sono un milione e 200mila i minori che in Italia si trovano in condizioni di povertà assoluta con un'incidenza pari al 12,1%. Un bambino su otto vive, al nord quanto al sud, in condizioni di deprivazione senza aver diritto a vivere una infanzia felice. Gli ultimi dati testimoniano che le condizioni dei minori in Italia restano critiche. Il progetto Varcare la Soglia si pone come modello di intervento integrato basato sull'assunto che la famiglia è costituita da diversi membri e che ognuno di loro ha delle potenzialità di scoprire e sa sfruttare.

NAPOLI. Danze intorno ad un falò per festeggiare Carnevale. Sarebbe una bella iniziativa se il tutto non avvenisse in piazza del Gesù a pochi metri dalle festività dell'Esercito - non intervenute in quanto non sono competenza - in una piazza affollata di spettatori e turisti.



A segnalare questa anomala situazione e ancor più anomalo ruolo di festeggiare il Carnevale è stata l'Associazione Culturale Vivibilità Cittadina che ha battuto non solo per una convivenza pacifica tra popolo della marcia e residenti dei vari quartieri del centro storico interessati dal fenomeno che nel fine settimana porta in strada migliaia di persone, ma anche per una vivibilità sociale dei napoletani, «il falò di un seppur solo tra pericoloso ma del tutto inappropriato visto il luogo».

Il giorno decise che Napoli è una Capitale Europea come Parigi. Ci dobbiamo chiedere se a Parigi in Piazza de la Concorde si rinfacciano un po' di cittadini e questo falò al un falò come festeggiare l'amministrazione. Nota di colore: i soldati dell'esercito presenti in piazza interpretano male il fatto che non è di loro competenza. Città sulla abbandonata e se stanno i suoi l'anno commosso.



dei Comuni coinvolti nell' evento in tutta la Campania.

«La priorità ora è di completare i lavori e di questo abbiamo discusso. Non ci sono cancellazioni di impianti ma siamo in un momento di articolazione della fase esecutiva, perchè alcuni interventi inizieranno per le Universiadi ma non saranno completati in tutto per l' evento e verranno utilizzati in parte ma comunque funzionali alle gare. Ci siamo riuniti - ha aggiunto Bonavitacola - anche per un punto generale sull' organizzazione su cui vedo un clima di grande collaborazione e fiducia. C' è uno spirito di collaborazione anche da parte delle associazioni e della protezione civile, cioè di strutture che hanno già capacità organizzativa. Ricordiamoci sempre che le Universiadi le facciamo per i ragazzi della Campania e per lanciare un messaggio di incontro e solidarietà in un mondo di muri, fili spinati, in cui noi vogliamo stare dall' altra parte. A Napoli si ricorderà che sono state fatte non le Universiadi dell' arrangiarsi, ma faremo una edizione delle Universiadi straordinaria di cui si ricorderanno.

ALICE DE GREGORI



C. C. NAPOLI

L'evento

Universiadi, in arrivo 600 uomini. Il questore: "Garantire la sicurezza sulle navi"

Per le Universiadi sono in arrivo 600 uomini in più delle forze dell'ordine. Lo ha rivelato ieri il questore Antonio De Iesu a margine di un vertice sulla manifestazione sportiva. «Dobbiamo garantire la sicurezza agli atleti sulle navi - ha detto De Iesu e un sostenibile livello di sicurezza negli impianti». Inoltre «all'interno della Stazione marittima c'è un piano organizzativo e logistico con accessi selezionati e vigilati». Ottimista il capo di gabinetto del Comune, Attilio Auricchio: «Abbiamo già raggiunto in maniera piena l'obiettivo, gli impianti sportivi sono tutti riquilificati».

a partire dal San Paolo. La piscina Scandone diventerà il più importante impianto natatorio d'Italia e avremo i palazzetti tutti riquilificati e in grado di competere con le migliori soluzioni in Italia. Abbiamo riquilificato anche i campetti di calcio della periferia. E siamo contenti che in extremis con la Regione siamo riusciti a inserire negli interventi anche lo stadio Collana».

Il vicepresidente della Regione, Fulvio Bonavitacola, conferma: «Affrontiamo lo scatto finale con cauto ottimismo. La priorità ora è di completare i lavori, non ci sono cancellazioni di impianti, alcuni interventi inizieranno per le Universiadi ma non saranno completati in tutto per l'evento e verranno utilizzati in parte ma comunque funzionali alle gare». Entusiasta anche il commissario Gianluca Basile: «I Comuni ci credono, siamo attivi con 56 cantieri».

IV
La Repubblica
6 marzo 2019

L'incontro
De Luca-Lezzi, scontro su Bagnoli

La sinistra: "Stuoli sequestrati, un ostacolo". Accordo sui fondi europei, botta e risposta sul reddito di cittadinanza

CRONACA

ROBERTO PICCOLLO

«È un momento di civiltà, una scommessa che un lato o il vincitore». L'apollonia la ministra per il Sud Lucia Lezzi nel giorno in cui si avvia l'iter per la creazione del nuovo ciottolo amministrativo. Nella foto: la deputata di Forza Italia e il questore Antonio De Iesu. In alto: il presidente della Regione, Antonio De Luca, con il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, e il questore Antonio De Iesu. In basso: il questore Antonio De Iesu con il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris.

L'evento
Universiadi, in arrivo 600 uomini. Il questore: "Garantire la sicurezza sulle navi"

Per le Universiadi sono in arrivo 600 uomini in più delle forze dell'ordine. Lo ha rivelato ieri il questore Antonio De Iesu a margine di un vertice sulla manifestazione sportiva. «Dobbiamo garantire la sicurezza agli atleti sulle navi - ha detto De Iesu e un sostenibile livello di sicurezza negli impianti». Inoltre «all'interno della Stazione marittima c'è un piano organizzativo e logistico con accessi selezionati e vigilati».

Le cronache
Primarie Pd, risultati ufficiali: Zingaretti si ferma sotto il 50 per cento

Due giorni di spogli, poi finalmente un verdetto. Il Pd campese si divide in due correnti: quella che è rimasta in Campania, che ha ottenuto il 48,5 per cento dei voti, e quella che è andata a votare in altre regioni, che ha ottenuto il 44,5 per cento. Il risultato è stato annunciato dal presidente del Pd, Nicola Zingaretti, che ha parlato dal palco del centro congressi di Napoli. Zingaretti ha detto che il risultato è stato un successo per la Campania, che ha ottenuto il 48,5 per cento dei voti, e che il risultato è stato un successo per il Pd in Campania, che ha ottenuto il 44,5 per cento dei voti. Zingaretti ha detto che il risultato è stato un successo per la Campania, che ha ottenuto il 48,5 per cento dei voti, e che il risultato è stato un successo per il Pd in Campania, che ha ottenuto il 44,5 per cento dei voti.

Spoglio
Lo scoglio per le primarie del Pd ad Agropoli. Nicola Zingaretti si ferma sotto il 50 per cento.

Martina ottiene 64.972 consensi, pari al 44,5%
De Luca, che l'ha appoggiato, chiama Zingaretti

La cronaca
Martina Ottone, 44 anni, è stata eletta sindaco di Agropoli. Ha ottenuto 64.972 voti, pari al 44,5 per cento dei voti validi. È la prima donna a essere eletta sindaco in Campania. Ottone è stata eletta sindaco di Agropoli, una cittadina di 140 mila abitanti, in provincia di Salerno. Ottone è stata eletta sindaco di Agropoli, una cittadina di 140 mila abitanti, in provincia di Salerno. Ottone è stata eletta sindaco di Agropoli, una cittadina di 140 mila abitanti, in provincia di Salerno.